

Domande frequenti sull'installazione virtuale ESA/SMA

Sommario

[Introduzione](#)

[Risorse consigliate](#)

[Domande frequenti](#)

[Quando si sostituisce un accessorio hardware \(ad esempio C190, M690\), come è possibile sapere quale modello virtuale selezionare?](#)

[Quando è necessario eseguire l'installazione e/o la migrazione a un'ESA/SMA virtuale?](#)

[Come posso ottenere e installare una licenza per un'ESA/SMA virtuale?](#)

[Quanti dispositivi è possibile installare utilizzando la licenza ESA/SMA virtuale?](#)

[Un'ESA/SMA virtuale supporta le licenze Smart?](#)

[Come pianificare una migrazione da un dispositivo hardware legacy a una nuova ESA virtuale?](#)

[Come verificare se l'ESA/SMA virtuale utilizza il server di aggiornamento corretto?](#)

[Come esportare un file di configurazione da un ESA/SMA e importarlo in un altro?](#)

[Come si carica una configurazione parziale?](#)

Introduzione

Questo documento contiene le risposte alle domande frequenti relative all'implementazione, alla migrazione e alla configurazione di dispositivi ESA (Virtual Email Security Appliance) e SMA (Virtual Security Management Appliance).

Contributo di Dennis McCabe Jr e Vibhor Amrodia, Cisco TAC Engineers.

Risorse consigliate

Cisco consiglia di acquisire familiarità con queste risorse prima dell'implementazione, della configurazione e della migrazione dell'ESA/SMA virtuale.

- [Procedure ottimali per le licenze Virtual ESA, Virtual WSA o Virtual SMA](#)
- [Guida all'installazione di Cisco Content Security Virtual Appliance](#)
- [Guide per l'utente ESA \(sezioni Setup e Installation\)](#)
- [Guide per l'utente SMA \(sezioni Installazione e Configurazione\)](#)
- [Download del software ESA virtuale](#)
- [Download del software SMA virtuale](#)

Domande frequenti

Quando si sostituisce un accessorio hardware (ad esempio C190, M690), come è possibile sapere quale modello virtuale selezionare?

In generale, è consigliabile sostituire il modello hardware con un modello virtuale che inizia con lo stesso numero. Ad esempio, è possibile sostituire un C190 con un C100V o un M690 con un M600V. Ulteriori informazioni sul dimensionamento sono disponibili [qui](#) per ESA e [qui](#) per SMA. In caso di dubbi, contattare il team amministrativo o il rivenditore Cisco per ulteriori suggerimenti sul dimensionamento. Se si lavora con dati che devono essere migrati (ad esempio, quarantena PVO), è anche essenziale tenere conto dello spazio su disco necessario durante la selezione del modello.

Quando è necessario eseguire l'installazione e/o la migrazione a un'ESA/SMA virtuale?

È possibile installare un ESA/SMA virtuale in qualsiasi momento ed è consigliabile se sono necessari dispositivi aggiuntivi per la distribuzione del carico o per il backup di dati SMA centralizzati. Tuttavia, il passaggio a un'ESA/SMA virtuale sarebbe estremamente vantaggioso e importante se l'appliance hardware non è più commercializzata (EoL) o non è più supportata (EoS).

Di seguito sono riportate le notifiche EoL/EoS per ESA e SMA:

- [EoL/EoS per ESA](#)
- [EoL/EoS per SMA](#)

È inoltre possibile verificare l'hardware supportato nelle rispettive note di rilascio nelle sezioni **Hardware supportato per questa release**:

- [Note release ESA](#)
- [Note sulla release di SMA](#)

Come posso ottenere e installare una licenza per un'ESA/SMA virtuale?

Se si dispone di una licenza hardware esistente, si ha diritto a una licenza virtuale per un'ESA e/o SMA rispettivamente. È possibile ottenere un file di licenza virtuale eseguendo la procedura descritta nell'articolo seguente:

- [Procedure ottimali per le licenze Virtual ESA, Virtual WSA o Virtual SMA](#)

Se si verifica un errore di "Licenza non valida" durante l'installazione delle licenze virtuali, consultare il seguente documento per la risoluzione dei problemi:

- [Errore "Licenza non valida" durante il tentativo di installare un file di licenza su Virtual](#)

Quanti dispositivi è possibile installare utilizzando la licenza ESA/SMA virtuale?

Puoi girarne tanti quanti ne vuoi. A differenza di una licenza hardware legata a un dispositivo fisico specifico, la licenza virtuale può essere utilizzata e riutilizzata per un numero qualsiasi di dispositivi virtuali installati.

Un'ESA/SMA virtuale supporta le licenze Smart?

Smart Licensing è supportato. Per ulteriori informazioni su come abilitare le licenze Smart su un'ESA/SMA virtuale, consultare il documento:

- [Panoramica delle licenze Smart e best practice per Cisco Email e Web Security \(ESA, WSA, SMA\)](#)

Nota: Dopo aver abilitato Smart Licensing, potrebbe venire visualizzato il messaggio "Errore di recupero dinamico del manifesto: Impossibile eseguire l'autenticazione con gli errori del server di manifesto" nei dispositivi ESA/SMA virtuali. Si tratta di un problema noto documentato qui: [Notifica: FN - 70490](#)

Come pianificare una migrazione da un dispositivo hardware legacy a una nuova ESA virtuale?

Il processo e la panoramica dei passaggi inclusi nella pianificazione della migrazione della configurazione dai dispositivi ESA legacy ai dispositivi virtuali sono simili ai passaggi documentati in questo articolo:

- [Migrazione di una configurazione da un modello hardware precedente \(Cx70\) a un nuovo modello hardware \(Cx95\)](#)

Mentre l'articolo è principalmente destinato alla migrazione da un dispositivo hardware EoL x70 a un x95 supportato più recente, la sezione [Utilizzo di una vESA per il collegamento della configurazione al nuovo hardware \(Cx95\)](#) può essere utilizzata per l'installazione di una nuova ESA virtuale e il suo collegamento a un cluster esistente. Una volta aggiunta a un cluster esistente e la nuova ESA virtuale dispone di una copia della configurazione corrente, è possibile decidere se si desidera mantenere tutto così com'è o se si desidera procedere con lo smantellamento dell'hardware legacy. In questo caso, è possibile rimuovere l'hardware legacy dal cluster.

Come verificare se l'ESA/SMA virtuale utilizza il server di aggiornamento corretto?

I dispositivi hardware e virtuali utilizzano server *dinamichost* diversi durante il recupero degli aggiornamenti (ad esempio, antispam, antivirus, ecc.).

È possibile usare il sottocomando **dynamichost** in **updateconfig** nella CLI per rivedere la configurazione corrente. Si noti che si tratta di un comando nascosto.

```
esa.lab.local> updateconfig
```

```
Choose the operation you want to perform:
```

- SETUP - Edit update configuration.
- VALIDATE_CERTIFICATES - Validate update server certificates
- TRUSTED_CERTIFICATES - Manage trusted certificates for updates

```
[ ]> dynamichost
```

```
Enter new manifest hostname:port
```

```
[update-manifests.sco.cisco.com:443]>
```

I modelli hardware e virtuali utilizzano rispettivamente i seguenti server *dynamichost*:

Manifesto hardware: update-manifests.ironport.com:443

Manifesto virtuale: update-manifests.sco.cisco.com:443

Se l'ESA virtuale non è in grado di scaricare gli aggiornamenti, è possibile seguire i passaggi negli articoli seguenti per verificare che tutto sia configurato correttamente:

- [vESA non è in grado di scaricare e applicare gli aggiornamenti](#)
- [Procedura di aggiornamento e risoluzione dei problemi ESA AsyncOS](#)

Nota: Le appliance virtuali (ad esempio x100V, x300V, x600V) devono utilizzare SOLO l'URL dell'host dinamico *update-manifests.sco.cisco.com:443*. Se è presente una configurazione cluster con hardware e appliance virtuali, è necessario configurare **updateconfig** a livello di computer e quindi verificare che **dynamichost** sia impostato di conseguenza.

Come esportare un file di configurazione da un ESA/SMA e importarlo in un altro?

È possibile fare riferimento ai seguenti articoli per l'esportazione e l'importazione dei file di configurazione:

- [Come caricare o migrare la configurazione ESA su un'ESA sostitutiva](#)
- [Salvataggio ed esportazione delle impostazioni di configurazione \(Guida dell'utente ESA\)](#)
- [Salvataggio e importazione delle impostazioni di configurazione \(Guida dell'utente di SMA\)](#)

Nota: Impossibile caricare i file di configurazione esportati con passphrase mascherate. Al contrario, devono essere esportate usando l'opzione **Plain** o **Encrypt** passphrase.

Come si carica una configurazione parziale?

Quando si esegue la migrazione da un dispositivo hardware a un'ESA/SMA virtuale o tra diversi tipi di modelli, non è possibile esportare la configurazione da un dispositivo e importarla in un altro senza apportare modifiche. Ciò è dovuto alle diverse dimensioni del disco, al numero di interfacce, alla versione AsyncOS, ecc.

In questo caso, è possibile contattare Cisco TAC per assistenza, oppure provare a caricare una parte della configurazione utilizzando la procedura seguente:

- [Come importare configurazioni parziali nell'ESA?](#)